

Laboratorio di Quartiere



**Come immaginiamo gli spazi del quartiere
per viverci davvero bene?**

**sei
la mia
città**

**RIGENERIAMO
MODENA**

**OPEN SPACE TECHNOLOGY
INSTANT REPORT**
versione definitiva

24.11.2024

SEI LA MIA CITTÀ RIGENERIAMO MODENA

è promosso da

COMUNE DI MODENA

**ASSESSORATO
PARTECIPAZIONE,
QUARTIERI,
DECENTRAMENTO,
TRASPARENZA,
LEGALITÀ E ANTIMAFIE**

Vittorio Ferraresi
assessore

Settore Smart city

Servizi Demografici
e partecipazione

Ufficio Comunicazione
e partecipazione

**ASSESSORATO
URBANISTICA,
AREE PRODUTTIVE,
VERDE, PARCHI
E FORESTAZIONE
URBANA**

Carla Ferrari
assessora

Settore Pianificazione
e gestione del territorio

Ufficio Staff
Progetti speciali

Servizio Promozione
del riuso e della
rigenerazione urbana
e politiche abitative

Servizio Rigenerazione
e qualificazione della
città pubblica e
strumenti negoziali

Ufficio Piano
urbanistico generale

LABORATORI DI QUARTIERE

coordinamento
Elena Farnè

facilitazione
**Giovanna Antoniaci
Giulia D'Ambrosio
Elena Farnè
Lucio Rubini
Francesca Salsi**

mappe
Francesca Salsi

instant report
**Anita Accorsi
Alessia Copelli**

outreach
**Giovanna Antoniaci
Lucio Rubini
Francesca Salsi**

supporto organizzativo
**Alessandro Corradini
Giacomo Zini**

supporto tecnico
ai tavoli

Settore Pianificazione
e gestione del territorio
del Comune di Modena

**Maria Sergio
Barbara Nerozzi
Guido Calvarese
Simona Rotteglia**

**Giulia Ansaloni
Barbara Ballestri
Sonia Corradi
Vera Dondi
Paola Dotti**

**Maria Elisa Grosoli
Giulia Lucchi
Annalisa Lugli
Anna Pratissoli
Andrea Reggianini
Catia Rizzo
Carla Spampinato
Isabella Turchi
Roberto Vinci**

comunicazione

Settore Smart city
del Comune di Modena

Luca Salvatore

**Daniele Biagioni
Cinzia Casasanta
Daniela Garutti
Monica Prandini
Laura Seidenari**

ufficio stampa

Lucia Maini

organizzazione

Mediagroup98

Filomena Pugliese

**Rino Bettini
Paolo Borghi
Alessia Brandoli
Benedetta Malagoli
Corrado Nuccini
Amelia Paradisi
Vittoria Zovoli**

si ringraziano
per la collaborazione
i settori e gli uffici
comunali

Ambiente, Mobilità,
Attività economiche
e Sportelli unici

Cultura, Sport,
Giovani e Promozione
della città

Lavori pubblici
e manutenzione
della città

Polizia locale, Sicurezza
urbana e Protezione
civile

Risorse finanziarie
e patrimoniali

Servizi educativi e pari
opportunità

Settore Servizi
Sociali, Sanitari per
l'integrazione

si ringrazia
per l'ospitalità

Istituto Comprensivo 10
Scuole Marconi

Come
immaginiamo
gli spazi
del quartiere
per viverci
davvero bene?

**Le proposte di cittadine
e cittadini per il Quartiere 1
di Modena**

SEI LA MIA CITTÀ, RIGENERIAMO MODENA

Vittorio Ferraresi

assessore alla Partecipazione, Quartieri, Decentramento, Trasparenza, Legalità e Antimafie del Comune di Modena

Carla Ferrari

assessora all'Urbanistica, Aree produttive, Verde, Parchi e Forestazione urbana del Comune di Modena

SEI LA MIA CITTÀ è un processo di **democrazia partecipativa** del Comune di Modena che ha l'obiettivo di **sperimentare nuove pratiche** per migliorare gli spazi di vita delle persone attraverso processi di rigenerazione urbana. Si tratta del primo percorso partecipato di questa Amministrazione comunale: sarà solo il primo di una serie che intendiamo attivare.

SEI LA MIA CITTÀ si attua attraverso la rigenerazione urbana, una materia complessa che può **incidere molto e in meglio sulla qualità della vita e il benessere delle persone**. Con questo percorso assumiamo dunque la partecipazione quale **metodo per produrre decisioni migliori, insieme**.

Per attivare un coinvolgimento reale e autentico abbiamo ritenuto fondamentale strutturare SEI LA MIA CITTÀ attraverso strumenti di ascolto e dialogo, attività laboratoriali di confronto e partecipazione e momenti di restituzione degli esiti.

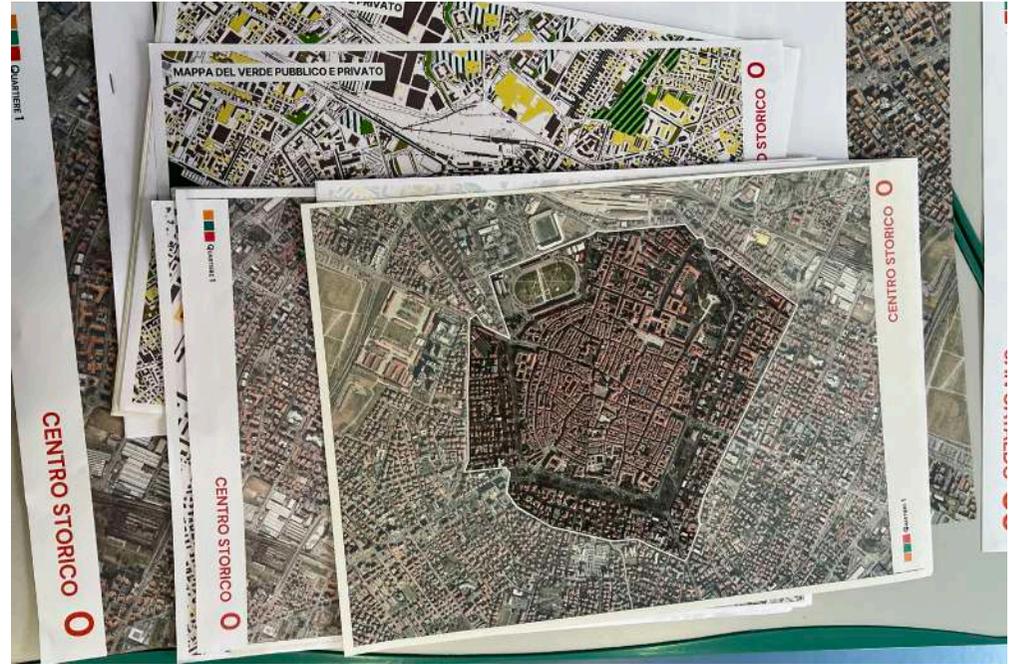
Il percorso si sviluppa per fasi:

- una prima fase di ascolto, dedicata a **informare cittadine e cittadini** e finalizzata a mettere a fuoco criticità e problemi di chi abita nei quartieri;
- una seconda fase di partecipazione pubblica – quella che si avvia con i laboratori e la piattaforma digitale – dedicata all'**elaborazione collettiva di idee per migliorare e potenziare gli spazi aperti, le infrastrutture e le dotazioni di quartieri e rioni**; questa fase si concluderà con la definizione e presentazione di un documento di sintesi propedeutico all'attivazione di politiche pubbliche e processi di rigenerazione;

- una terza fase dedicata a **interpretare gli esiti del percorso partecipato** attraverso strumenti diversi, tra cui la pubblicazione di un Avviso per la presentazione di proposte progettuali da parte di operatori economici finalizzate all'attivazione di processi di rigenerazione urbana con cui affrontare le esigenze emerse dal percorso;
- una quarta fase di restituzione finale e condivisione pubblica, nella quale si intende **presentare gli esiti finali del percorso** nel suo complesso.

Auguriamo a tutte e tutti un buon lavoro.





IL LABORATORIO DI QUARTIERE E IL METODO DELL'OPEN SPACE TECHNOLOGY

Elena Farnè
coordinatrice del percorso
SEI LA MIA CITTÀ

Il laboratorio di Quartiere è strutturato attraverso l'Open Space Technology (OST).

L'OST è un metodo di lavoro basato sull'autorganizzazione e sulla capacità propositiva delle persone di discutere e confrontarsi e di associarsi a partire da idee comuni. L'OST è uno 'spazio aperto' che viene riempito dalle idee, proposte, visioni dei partecipanti. Questo metodo di confronto è stato inventato nella metà degli anni '80 da Harrison Owen, un esperto di meeting ed eventi, che si rese conto che le persone che partecipavano ai convegni da lui organizzati apprezzavano più di ogni altra cosa i coffee break, le pause. È infatti durante questi momenti informali, non strutturati, che nascono i pensieri più produttivi, proprio perché le persone possono muoversi liberamente e confrontarsi con chi desiderano su argomenti che li interessano veramente.

Gli incontri pubblici organizzati secondo la metodologia OST non hanno relatori invitati a parlare né programmi predefiniti: sono i partecipanti, seduti in un ampio cerchio e informati di alcune semplici regole, a creare l'agenda della giornata, a proporre i temi di discussione, a discutere le priorità.

I principi dell'Open Space Technology sono molto semplici:

1. Chi partecipa è la persona giusta;
2. Qualunque cosa succeda va bene;
3. Quando si inizia, si inizia;
4. Quando si finisce, si finisce.

L'OST ha un'unica regola che in sostanza dice: **"se ti accorgi che non stai né imparando né contribuendo alle attività, alzati e spostati in un luogo in cui puoi essere più produttivo"**.

I confini della giornata di oggi sono solo quelli di inizio e fine lavori.

Per ogni proposta avrete a disposizione un tavolo numerato e un tempo di confronto di un'ora. Ad ogni tavolo ci saranno fogli, penne, mappe e una beva taccia su cui pendee appunti. Al termine dell'ora

di confronto ogni proponente sarà invitato a redigere un breve resoconto di quanto discusso e condiviso ad ogni tavolo.

La domanda sulla quale confrontarci oggi è: **come immaginiamo gli spazi del quartiere, per viverci davvero bene?**

Ora, chiunque abbia un'idea con cui rispondere a questa domanda o per cui prova un sincero interesse, in cui crede davvero, che è disposto a discutere con i presenti, si alza in piedi, la declama e, in questo modo, convoca un gruppo di lavoro su quel tema. Così ci si assume la responsabilità di seguire la discussione e di scriverne un breve resoconto finale. Chiunque sia interessato all'argomento potrà aggregarsi liberamente e contribuire a una o più proposte tra quelle che emergeranno al laboratorio.

Nella **prima ora** di laboratorio **raccoglieremo insieme le idee sugli spazi del quartiere.**

La **seconda** e la **terza ora** approfondiremo le proposte nei gruppi, concentrandoci essenzialmente su quattro aspetti:

- **chi siamo**
- quali sono i **problemi del quartiere e i bisogni** da risolvere e che vogliamo affrontare
- **cosa proponiamo**, su quali spazi vogliamo intervenire (come, dove, perché)
- **a chi si rivolge la proposta**

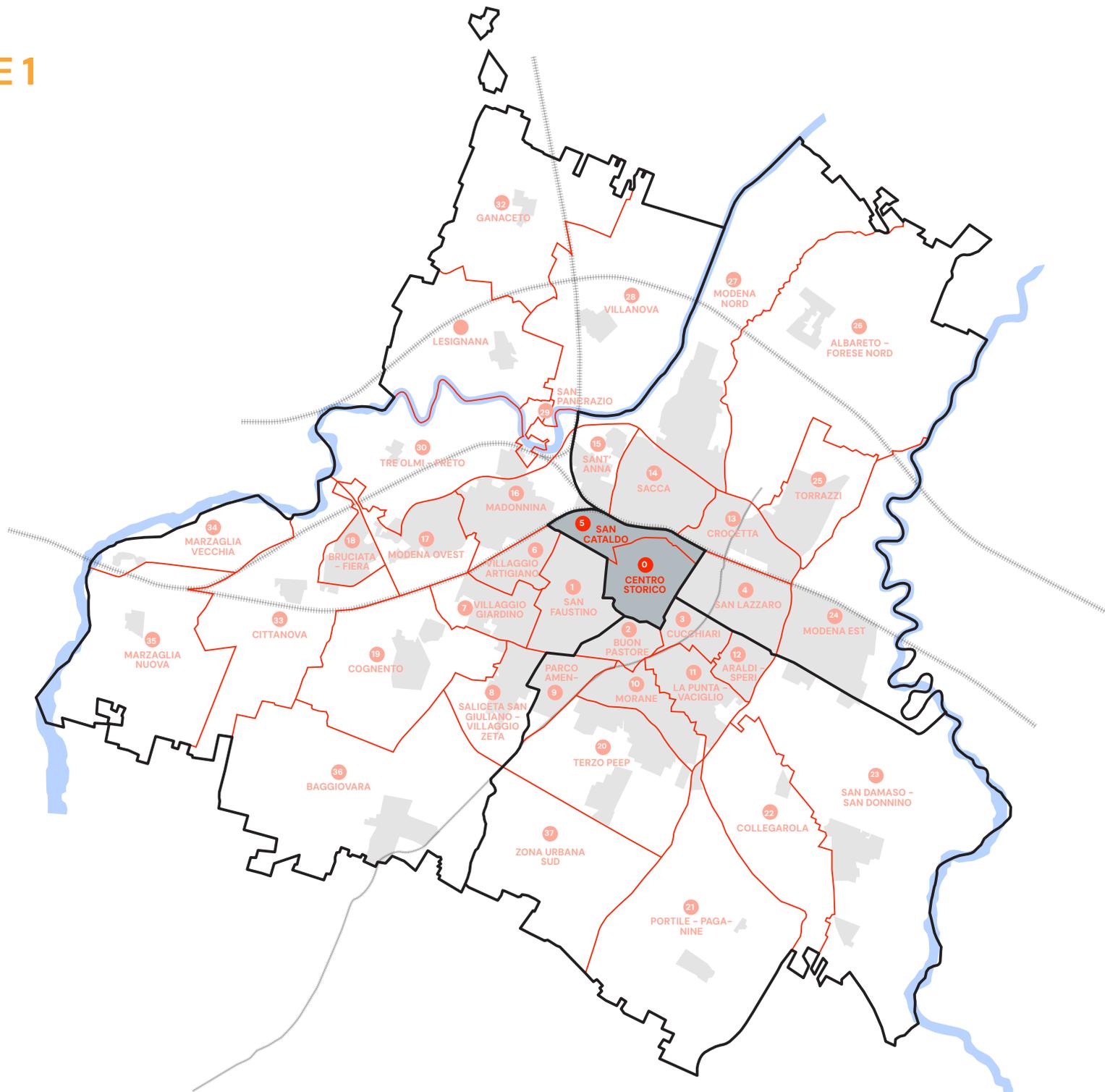
Alla **quarta ora** condivideremo l'esito del confronto e sarà inviato a tutti un **report** coi risultati di questa prima giornata di lavoro sul Quartiere. Questo documento in bozza sarà poi perfezionato nei prossimi giorni e inviato nuovamente nella sua versione finale.

Una volta conclusi i laboratori, tutte le proposte emerse saranno prese in conto e valutate per l'elaborazione di un documento di sintesi.

Nelle prossime settimane riceverete indicazioni sui prossimi passi.

I RIONI DEL QUARTIERE 1

- 0 CENTRO STORICO
- 5 SAN CATALDO



IDEE E PROPOSTE PER IL QUARTIERE 1

Come immaginiamo gli spazi del Quartiere per viverci, davvero bene?

- ROLANDO PAOLO GUERZONI -
CONVIVENZA TRA RESIDENTI
E MOBILITÀ IN CENTRO STORICO

TAVOLO 1

- LUCIA FORNIERI -
SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE
DEL VERDE A VALORE
AMBIENTALE

TAVOLO 2

- MARY CARINO -
CITTADELLA VITA:
LUOGHI PER ANZIANI
E GIOVANI

TAVOLO 3

- SERGIO GIMELLI -
CORSO VITTORIO EMANUELE
DA RIPENSARE COME SPAZIO
PUBBLICO A MISURA D'UOMO

TAVOLO 1

- DAVIDE PALTRINIERI -
PIAZZA SCOLASTICA IN
VIA SGARZERIA

TAVOLO 2

- VALTER DONDI -
VIALI ZONA STAZIONE
COME SPAZI SICURI

TAVOLO 3

- ROBERTO MELOTTI -
SPAZIO APERTO DI COMUNITÀ
A SAN CATALDO

TAVOLO 4

- MARINA LEONARDI -
AREE VERDI DEL CENTRO
STORICO PER LA MITIGAZIONE
CLIMATICA

TAVOLO 5

- RAFFAELLA RIVA -
- LINA DE MARINO -
PICCOLE ATTREZZATURE NELLO
SPAZIO PUBBLICO PER RENDERLO
PIÙ VIVIBILE ZONA POMPOSA

TAVOLO 6

- MATTIA DI GIOIA -
POTENZIARE E METTERE
IN SICUREZZA I PERCORSI
CICLO-PEDONALI AREA STAZIONE
- SAN CATALDO - PARCO FERRARI

TAVOLO 4

- PAOLO SILINGARDI -
CONNESSIONI E MOBILITÀ
LENTA AL PARCO DELLE
MURA

TAVOLO 5

- ENRICO LEVI -
DARE VALORE ALL'IDENTITÀ
CULTURALE DI MODENA NEGLI
SPAZI DEL CENTRO STORICO

TAVOLO 6

- GLORIA MARINELLI -
SICUREZZA IN ZONA
TEMPIO

TAVOLO 7

GIULIANO ZANNI
- ANNA ALLESINA -
MOBILITÀ VEICOLARE E
SOSTA IN ACCESSO AL
CENTRO STORICO

TAVOLO 8

- GIOVANNI BOTTARI -
PIAZZA REDECOCCA:
RIPENSARLA COME UNO SPAZIO
BELLO E ATTRATTIVO

TAVOLO 9

- FILIPPO BONAZZI -
VELARI IN CENTRO STORICO
PER AUMENTARE L'OMBREGGIA-
TURA E MIGLIORARE LA VIVIBILITÀ
DEGLI SPAZI

TAVOLO 4

- SOLANGE PICHLER -
NOVI SAD: RIPENSARE
GLI SPAZI APERTI COME
LUOGHI DI AGGREGAZIONE

TAVOLO 8

- EMANUELA RICCI -
SPAZI SCOLASTICI A
SAN CATALDO

TAVOLO 9

1° SESSIONE

2° SESSIONE

IDEE E PROPOSTE DELLA PRIMA SESSIONE DI LAVORO

Tavolo 1

UN PATTO PER LA VIVIBILITÀ DEL CENTRO STORICO

proposta di Rolando Paolo Guerzoni

Tavolo 2

GLI ALBERI SONO LA NOSTRA SICUREZZA

proposta di Lucia Fornieri

Tavolo 3

VERDE, STORIA, SOCIALITÀ IN CITTADELLA PER LA CITTÀ

proposta di Maria Rosaria Carino

Tavolo 4

SAN CATALDO VIVA

proposta di Roberto Melotti

Tavolo 5

CENTRO STORICO: CURA DEL VERDE ESISTENTE E SUO POTENZIAMENTO ANCHE IN UN'OTTICA DI MITIGAZIONE DELLE ISOLE DI CALORE

proposta di Marina Leonardi

Tavolo 6

ARMONIZZAZIONE DEL LUOGO/SPAZIO PUBBLICO PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE

proposta di Raffaella Riva e Imma de Marino

Tavolo 7

SICUREZZA IN ZONA TEMPIO

proposta di Gloria Marinelli

Tavolo 8

RIPENSARE LA MOBILITÀ VEICOLARE E LA SOSTA NEL CENTRO STORICO PER UNA CITTÀ PIÙ INCLUSIVA E DI MAGGIOR VIVIBILITÀ

proposta di Anna Allesina

Tavolo 9

REDECOCCA PLAYGROUND

proposta di Giovanni Bottari

proposta di

Rolando Paolo Guerzoni

partecipanti

**Federico Zanfi
Filippo Bonazzi
Ferdinando Tripi
Barbara Longobardi
Giovanna Goldoni**

Quartiere 1 / Rione O Centro Storico

Via Taglio via Ganaceto Piazza
Pomposa via Castelmardo
Via Gallucci Corso Adriano
Canalino Chioschi del Parco
delle Rimembranze

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

- Inquinamento acustico e ambientale durante la giornata e in particolare nelle ore notturne, talmente forte da interrompere e disturbare il sonno e il riposo e da obbligare gli abitanti a tenere le finestre chiuse anche nella bella stagione
- Occupazione eccessiva e/o sregolata dello spazio pubblico da parte di tavolini e dehor
- Bassa igiene, forti odori e scarso decoro delle strade dei portici e degli spazi verdi a causa dei rifiuti abbondanti e delle deiezioni umane che rendono il passaggio pedonale sgradevole

Proposte

Richiesta di un nuovo regolamento organico e condiviso per le attività di somministrazione di cibo e bevande nella città storica che contemperino gli aspetti relativi a:

- numero complessivo delle licenze;
- orari di chiusura, somministrazione e di svolgimento di attività rumorose;
- occupazione dello spazio pubblico.

Questo nuovo regolamento potrebbe essere stilato da un tavolo a tre, formato da Amministrazione, Esercenti, Residenti, al fine di:

- scrivere regole comuni di convivenza e rispetto e prevedere strumenti di controllo (quali fonometri fissi con segnale luminoso, fonometri a disposizione della Polizia locale, rilevatori di fumo, ecc.);
- testare e monitorare gli effetti del nuovo regolamento;
- prevedere incontri tra le tre parti coinvolte per verificare l'efficacia delle misure adottate ed eventualmente correggerle.

Inoltre si chiede che vi sia evidenza sul portale online (e dunque consultabile da ogni cittadino) di ogni evento temporaneo e non, autorizzato dall'Amministrazione, con particolare riferimento al numero degli stessi, agli orari di svolgimento e ai livelli di rumorosità ammessi.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

I piani terra del centro storico vedi strade citate sopra

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti del Centro storico, e quanti usufruiscono delle attività interessate da questa proposta
- Amministrazione
- Attività di somministrazione di cibo e bevande

ASPETTI PREVALENTI

- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Ambiente e salute
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

Dare vita ad un patto per la vivibilità e la convivenza nel Centro Storico

- Mettere a punto un nuovo regolamento organico e condiviso nella città storica tra Amministrazione, Attività di somministrazione di cibo e bevande e Cittadini
- Scrivere insieme e sperimentare regole comuni di convivenza e rispetto
- Prevedere strumenti di controllo
- Assunzione di impegni reciproci tra le parti (Amministrazione, Attività di somministrazione di cibo e bevande e Cittadini)



proposta di

Lucia Fornieri
Comitato pubblico Verde
Brillante

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

Le alberature soffrono problematiche conseguenti alla sigillazione.

Proposte

Tutela degli alberi. Data l'importanza del patrimonio arboreo in città che contrasta il forte inquinamento dell'aria, attenua le isole di calore, è importante preservare la salute delle piante già esistenti eliminando le situazioni che condizionano negativamente la vita di questi alberi e che spesso portano a malattia, decadimento e spesso abbattimento di esemplari anche molto rilevanti. Se riusciamo a mantenere vitali gli alberi esistenti ci garantiamo la cattura di CO₂ (un bagolaro come quelli di cui parliamo cattura 140 kg di CO₂ in un anno, un platano circa 25 kg di CO₂ in un anno), aspetto fondamentale in contesti urbani particolarmente inquinati o soggetti ad alti livelli di traffico veicolare. L'attenuazione dell'isola di calore è dovuta non solo all'ombreggiatura, ma grazie al servizio ecologico che ci viene dato gratuitamente dalla pianta con l'evapotraspirazione che abbassa la temperatura estiva fino a 5°.

Le alberature oltre agli effetti positivi sull'ambiente aumentano il decoro della città e la sua bellezza.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Tra queste situazioni ambientali da correggere si evidenzia il caso di via Berengario e viale Fontanelli in cui bagolari e platani soffrono condizioni negative (alberi circondati da asfalto, o strutture dehors, nei casi migliori circondati da ciottolato, ma assediati da automobili); l'intervento potrebbe iniziare dai 33 platani di viale Fontanelli, lato Novi Park e dai 33 bagolari lato AGO, per proseguire con i 33 bagolari di via Berengario, lato Novi Park, che sono circondati da ciottolato e che potrebbero richiedere interventi meno urgenti.

La proposta si concentra su via Berengario e viale Fontanelli, ma l'approccio è valido per tutta la città.

A CHI SI RIVOLGE

La proposta è per tutti i cittadini, in termini di benefici.

La proposta è rivolta ai settori urbanistica, trasporti e lavori pubblici del Comune di Modena. Consiste nell'eliminare i parcheggi residui - eventualmente lasciando alcuni spazi per i portatori di handicap motori - in particolare nella parte che costeggia il Foro Boario e il Novi Park, sostituendoli con aiuole o altri spazi permeabili e più adatti alla convivenza con gli esemplari arborei esistenti.

Riguardo agli stalli di parcheggio, che così vengono eliminati, occorrerà concordare con Modena Parcheggi interventi che favoriscano l'uso del parcheggio sotterraneo del Novi Park (ad esempio politiche tariffarie e maggiore sicurezza).

Inoltre sarà utile eliminare le ceppaie esistenti e sostituire le piante abbattute in quanto siamo gelosi del nostro patrimonio verde.

ASPETTI PREVALENTI

- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Cambiamento climatico
- Ambiente e salute
- Sicurezza

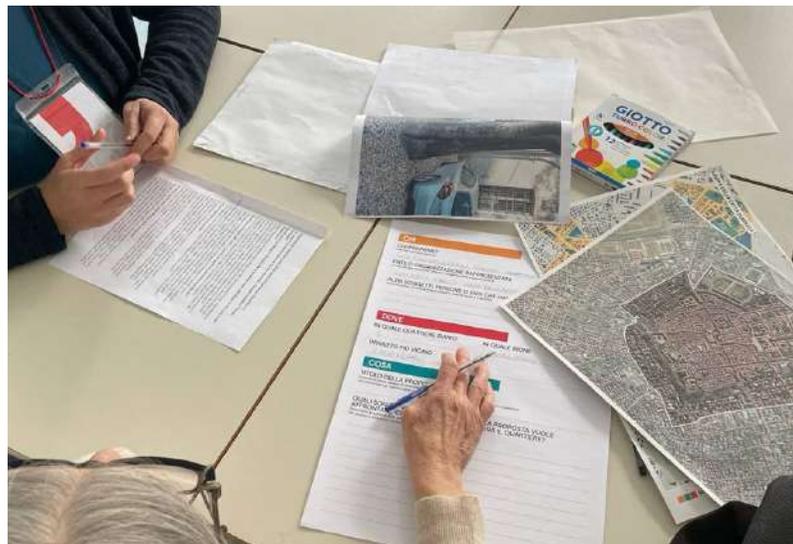
I PUNTI DI FORZA

Tutela degli alberi di cui abbiamo assoluta necessità

- ripristino della visuale
- possibilità di tornare a passeggiare nei viali
- maggiore "colloquio" con il Parco Novi Sad e maggiore frequentazione da parte di persone che lo attraversano per andare poi in centro a piedi.
- maggiore utilizzo del parcheggio Novi Park che attualmente è spesso semivuoto
- replicabilità in tutta la città

Quartiere 1 / Rione O
Centro Storico

Via Berengario e Viale
Fontanelli



proposta di

Maria Rosaria Carino

partecipanti

**Solage Pichler
Walter Dondi**

I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

- nelle ore diurne, luogo di transito che genera congestione, inquinamento, insicurezza;
- nelle ore serali, luogo di degrado e di spaccio, con mancanza di luoghi di aggregazione "sana";
- frammentarietà delle piste ciclabili con interruzioni.

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

- **Piazza Cittadella:** riqualificazione area verde con creazione di zona quiete per la scuola materna Sant Antonio e prolungamento della pista ciclabile nella piazza con spostamento dei cassonetti in area del parcheggio della palestra Panaro;
- **Piazzale I Maggio:** a seguito dello spostamento non più rimandabile dell'autostazione, desigillazione con eliminazione delle baracchine e ampliamento del piccolo parco già presente, con collocamento funzionale alla socialità di panchine.
- **Parco 110:** completamento parco con creazione di bosco urbano e prolungamento della pista ciclabile che già costeggia il cortile della scuola Cittadella in Via Padre Candido per riconnettersi alla pista ciclabile di via Montecuccoli.
- **Area ex Macello:** la desigillazione del parcheggio, riqualificazione delle aree verdi già esistenti per la creazione di luoghi di aggregazione per anziani (bocciofila, tavoli, piccolo punto di ristoro..) e centro per attività fisica adattata, con possibile coordinamento con le attività delle associazioni già presenti.
- **La Diagonale:** conversione dei capannoni industriali dismessi in luoghi di aggregazione culturale e punti di incontro per gli utenti dei centri sportivi che affacciano sul Piazzale Tien An Men, creando un unico grande collegamento ciclabile illuminato e sicuro tra le suddette aree verde e la diagonale.

- **Piazzale Tien An Men:** ripensarlo come "snodo" fruibile del percorso storico "Risorgimento", che unisca Cippo di Ciro Menotti (piazzale 1 maggio), la cella di Borelli e Baluardo.

A CHI SI RIVOLGE

- Anziani, famiglie, giovani, scuole, associazioni
- Ai residenti, con attenzione particolare agli anziani, ai giovani di tutta la città
- Agli sportivi che afferiscono ai centri sportivi
- Alle scuole che affacciano in questo perimetro
- Tutti coloro che vogliono investire nella cultura con qualità delle offerte.

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Sicurezza

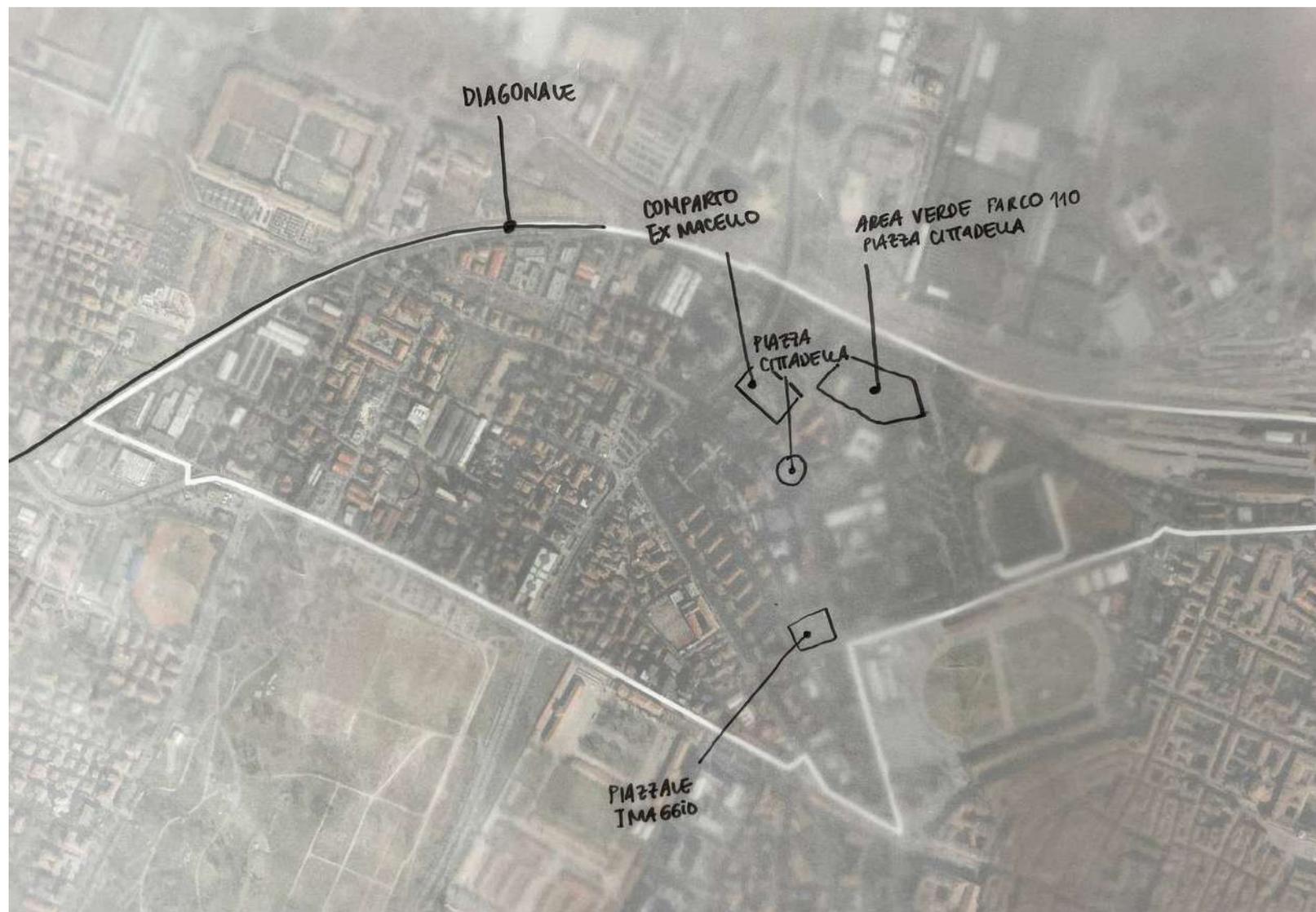
I PUNTI DI FORZA

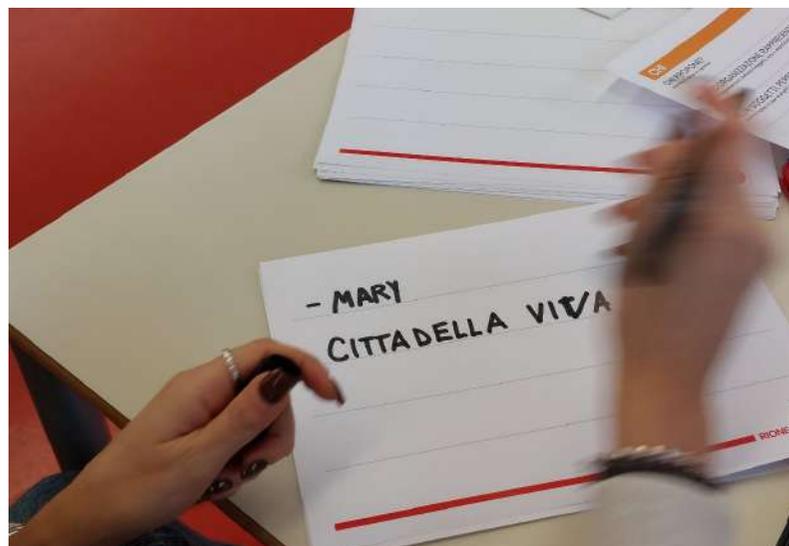
Basta pensare alla Cittadella come luogo di **degrado**, di **passaggio**, di **parcheggio** e invece considerarla **una grande opportunità di verde**, di **storia** e di **socialità** vicinissimo al centro e a tutti i quartieri nord della città.

Quartiere 1 / Rione 5 San Cataldo

Viale Cittadella, Piazza
Cittadella, Via Fabriani, Viale
Montecuccoli, Via Padre
Candido

Mappa della proposta
VERDE, STORIA, SOCIALITÀ IN
CITTADELLA PER LA CITTÀ
Rione 5 / San Cataldo





proposta di

Roberto Melotti
Comitato San Cataldo Viva

partecipanti

Lucia di Rico
Emanuela Ricci
Cinzia Corna
Patrizia Belloi,
Silvia Tagliazzucchi
(Associazione Amigdala)
Fondazione Cresciamo
Ricciardi Antonio
Francesca Francione
Francesca Fabbri
(Associazione ISDE)
Lorenzo Vercelli
Venturelli Filippo
Claudio Maselli
Digioia Mattia
Federico di Mattia

Quartiere 1 / Rione 5
San Cataldo

Via Cesare Costa 77

I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

- Assenza di spazi verdi consistenti e fruibili;
- Scarsa qualità e quantità delle piste ciclabili e pedonali;
- Assenza di spazi per lo sgambamento cani;
- Viabilità carrabile del quartiere con difficoltà di immissione, elevata velocità e diversi incidenti negli ultimi anni;
- Necessità di misure di adattamento ai cambiamenti climatici.
- Fragilità idraulica della zona Cesare Costa (due alluvioni negli ultimi 5 anni)

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Si propone la realizzazione di una consistente area verde pubblica e fruibile nelle aree della Ex Termosanitaria Corradini, vecchio stabile produttivo. Le esigenze legate a questa area verde sono

- la necessità che ci sia estesa;
- che presenti alberi ad alto fusto;
- che sia fruibile, allestita e illuminata per prevenire fenomeni di degrado e insicurezza;
- che contempli misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici come le vasche di laminazione;
- che possa ospitare spazi come agriforeste, giardini dei frutti antichi o tiny forest;
- che sia accessibile a piedi e in bicicletta attraverso collegamenti Ciclabili tra via Ruffini e Via del Murazzo e Via Cesare Costa

Stabile storico vincolato della Ex Termosanitaria Corradini, su Via Cesare Costa.

- Su questo si propone un riuso e una valorizzazione attraverso nuove funzioni (coworking, ristoro, palestra, centro per attività culturali, ecc...);

Edifici degli ex spogliatoi del campo di calcio di Via Cesare Costa.

- Si propone un riuso e una valorizzazione attraverso nuove funzioni per evitare che diventino un luogo di degrado. Attivare sinergie con la Scuola Cesare Costa. Favorire l'inclusione.

Edificio pubblico STM su Strada San Cataldo

- da valorizzare

A CHI SI RIVOLGE

A tutti, cittadini, residenti, associazioni e scuole

ASPETTI PREVALENTI

- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Sicurezza

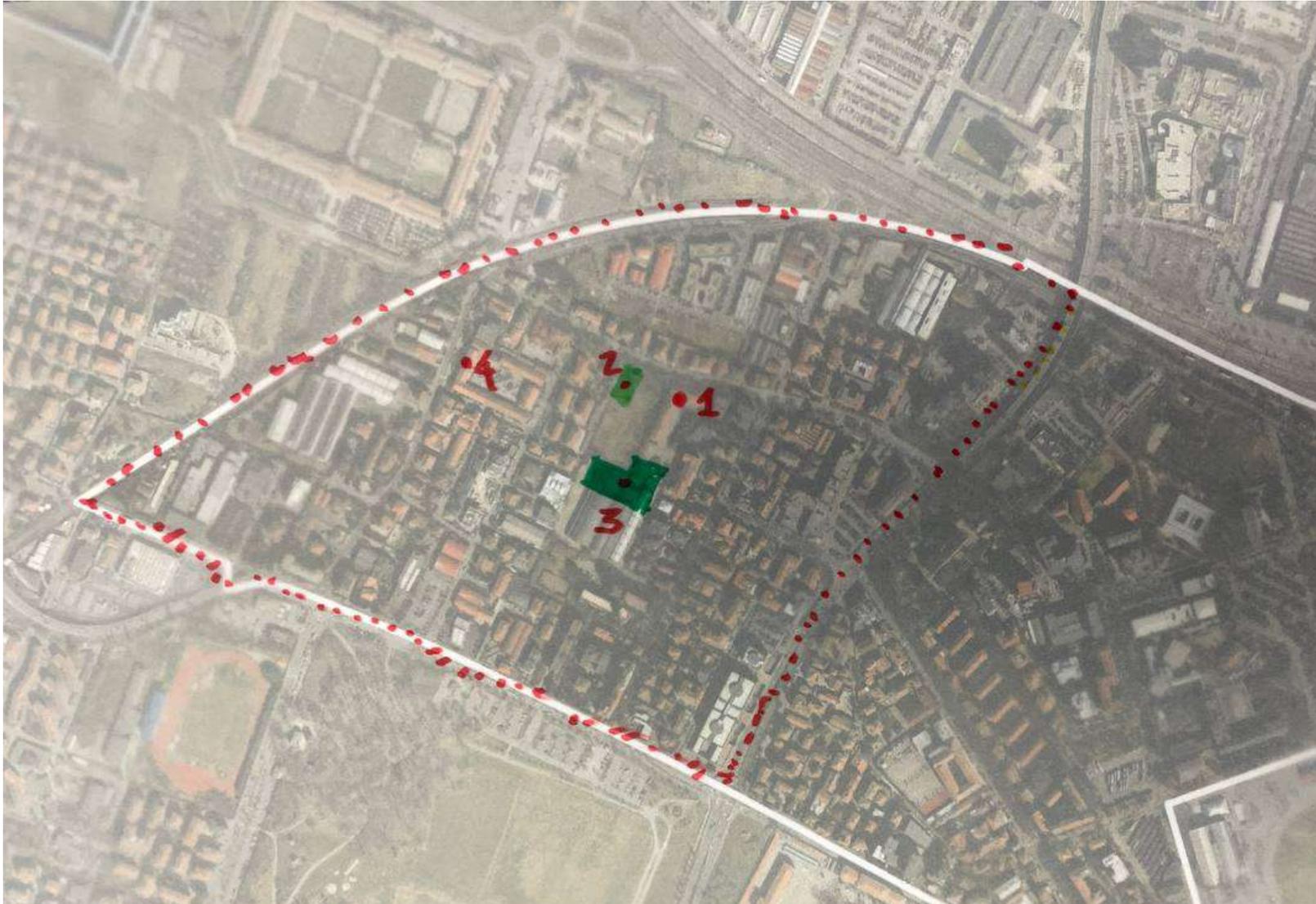
I PUNTI DI FORZA

Verde e spazi pubblici per la salute, la socialità, la sicurezza del quartiere

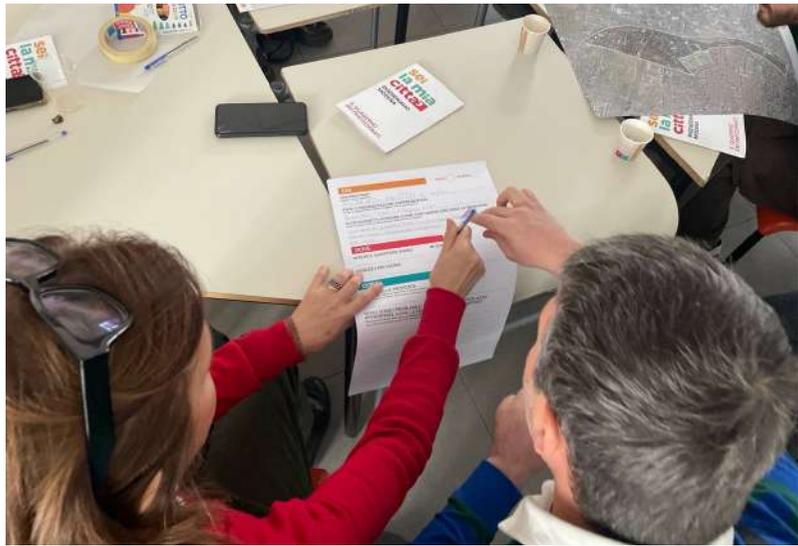
- più verde e salute;
- mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- proposta su aree che presentano opportunità di trasformazione.

Attivazione e protagonismo civico del quartiere

- sviluppo di comunità;
- presenza di un comitato per la rigenerazione (San Cataldo Viva)



Mapa della proposta
SAN CATALDO VIVA
Rione 5 / San Cataldo



CENTRO STORICO: CURA DEL VERDE ESISTENTE E SUO POTENZIAMENTO ANCHE IN UN'OTTICA DI MITIGAZIONE DELLE ISOLE DI CALORE

proposta di

Marina Leonardi

partecipanti

Pietro Rivasi

Rita Del Vecchio

Camillo Po

Paolo Silingardi

Enrico Guerzoni

Massimiliano Petrarca

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Riqualficazione e manutenzione del verde del PARCO
RIMEMBRANZE E del GIARDINO DUCALE

Desigillazione della "Ciclabile delle mura" di viale Caduti in Guerra
e Viale Martiri della libertà, ripristinando il fondo in terra battuta o
utilizzando pavimentazione drenante

Introduzione elementi verdi per mitigare le isole di calore in: Piazza
XX Settembre, Piazza Roma (ripristinare le lame d'acqua e in caso
contrario sostituire l'acqua con del verde), zona Manifattura Tabacchi,
Piazzale Sant'Agostino, Piazzale San Francesco (recente intervento
non sufficiente), Piazza Matteotti (nuova pavimentazione), Piazzale
Redecocca.

Al Parco Novi Sad non potendo inserire alberi nell'area verde,
progettare la messa a dimora ex novo di alberi tutto intorno al
perimetro dell'anello.

**Pensare alla realizzazione di un progetto verde nel luogo dove si
trova ora l'autostazione**, una volta che le funzioni di quest'ultima
verranno spostate alla Porta Nord.

REALIZZARE TETTI VERDI sugli edifici pubblici come: EX MERCATO
ORTOFRUTTA VIALE CIRO MENOTTI - EDIFICIO AUTOSTAZIONE E
PENSILINE - EDIFICIO ASL DI SAN GIOVANNI DEL CANTONE - SCUOLE
- UNIVERSITA' - TEATRI - PARCHEGGIO FERRARI

**TROVARE SOLUZIONI PER TOGLIERE AUTO DAL CENTRO STORICO
perche' le auto creano calore** (realizzazione di possibile parcheggio
multipiano a uso del centro storico nell'edificio Asl di San Giovanni del
Cantone una volta dismesso)

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Le aree indicate sopra e come riportate in mappa

A CHI SI RIVOLGE

Gli abitanti del centro storico, gli abitanti della città e i suoi visitatori

ASPETTI PREVALENTI

- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Riqualficazione di aree ed edifici
- Cambiamento climatico
- Ambiente e salute

I PUNTI DI FORZA

Aumento della vivibilità del centro storico

Contrasto alle isole di calore e miglioramento climatico

Riduzione traffico veicolare

Desigillazione del suolo per aumentare la sua permeabilità agli eventi
piovanti

Riqualficazione e potenziamento del verde cittadino

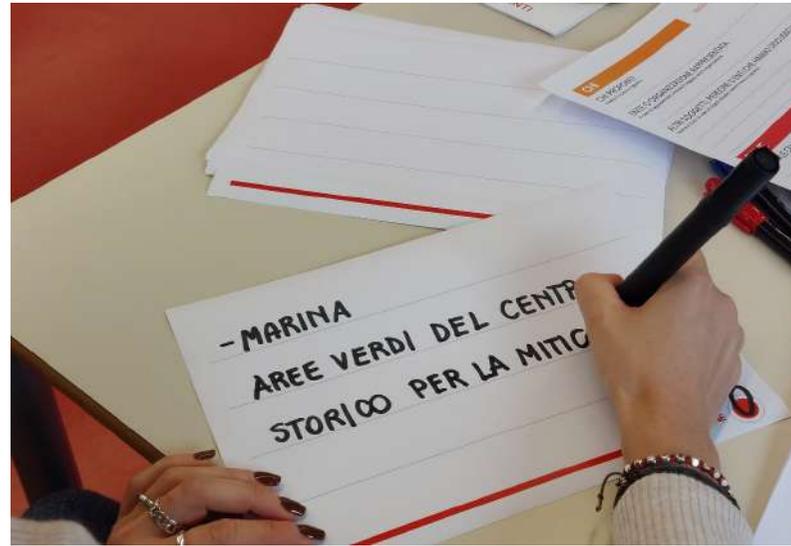
Quartiere 1 / Rione O

Centro Storico

Intero centro storico

Mappa della proposta
**CENTRO STORICO: CURA DEL VERDE
 ESISTENTE E SUO POTENZIAMENTO
 ANCHE IN UN'OTTICA DI MITIGAZIONE
 DELLE ISOLE DI CALORE**
 Rione 0 / Centro Storico





ARMONIZZAZIONE DEL LUOGO/SPAZIO PUBBLICO PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE

proposta di

Raffaella Riva
Imma de Marino

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi e proposte

In generale **gli spazi pubblici della città sono poco vivibili e adatti alla socialità di quartiere**, mancano le cose minime di base, come le sedute e arredi urbani confortevoli che favoriscono la socialità e l'integrazione e la cura degli spazi pubblici e del verde presente è davvero molto bassa. La socialità degli spazi pubblici è data dalle piccole cose, sedersi, leggere un libro, avere ombra e fresco.

- **Zona Pomposa.** Sono state rimosse 4 panchine che erano posizionate sotto gli alberi esistenti che sono stati potati a cespuglio per favorire i commercianti durante il periodo del covid per occupare la piazza con tavolini e sedute. Così pure dietro al giardino del Muratori, zona ombrosa per disincentivare i bivacchi. Le panchine sono state ridistribuite lungo via del Taglio a ridosso degli esercenti sotto il sole permettendo così agli avventori di sostare ubriachi. La fontana del Muratori (probabilmente bene tutelato) eroga in modo continuativo acqua potabile, senza possibilità di riciclo, oppure viene chiusa. Si potrebbe inserire un pulsante a chiamata per l'erogazione nel rispetto del bene storico.
- **Zona Sant'Eufemia.** Sono state eliminate 4 panchine davanti alla sede universitaria e 3 lungo la strada. e sono state sostituite solo con 2 panchine di pietra che non hanno schienale e concave dove l'acqua piovana ristagna e di conseguenza sporche e poco fruibili.
- **Via Sant'Eufemia e in via Carteria e via Malatesta** La pavimentazione è sconnessa lungo tutta la via Sant'Eufemia e in via Carteria e via Malatesta, pericoloso per pedoni e ciclisti. Le strade citate sono troppo trafficate e con eccessiva velocità.

- **Corso Duomo.** In Corso Duomo sono state eliminate diverse panchine per far posto ai tavolini dei bar. Il filobus che passava da Corso Duomo e Canalchiario è stato rimosso e di conseguenza si potrebbero eliminare i fili che insistono su Corso Duomo. Si potrebbe ripristinare il servizio di trasporto pubblico tramite piccole navette elettriche.

Un problema comune a tutto il Centro Storico è **la presenza di troppe auto parcheggiate anche in zone vietate.**

Il servizio di navetta che collegava il parcheggio del Novi Park al centro è stato rimosso, sarebbe opportuno ripristinarlo aumentando la frequenza delle corse per facilitare la fruizione da parte di donne con bambini e passeggeri/spesa e persone fragili.

Piazza Matteotti o cosiddetta Piazza dei bambini e delle bambine – Polmone verde del Centro Storico data dalla presenza di 11 alberi ad alto fusto.

- E' utilizzata come parcheggio dai carabinieri, furgoni per carico e scarico. Sono presenti solo 4 panchine nonostante ci sia un asilo con annessi spazio giochi e giostre. Spesso viene utilizzato per i mercatini e diverse manifestazioni/eventi.
- E' frequentato da badanti italiane e straniere con o senza anziani, genitori dei bambini italiani e stranieri, runner, bambini che giocano a pallone o biciclette, in generale da donne e uomini alla ricerca di ombra che si devono sedere sulle rastrelliere delle biciclette o marciapiedi perchè le panchine non sono sufficienti.
- Non c'è cura del verde, sia nell'arredo che nelle aiuole.
- Sulla piazza si affacciano dei portici dove sono presenti diverse attività tra cui un asilo, ristorazione e la presenza della Coldiretti con Campagna Amica. Questo spazio potrebbe essere usufruito maggiormente da una diversa tipologia di utenti di tutte le età e etnie. Una proposta sarebbe quella di

Quartiere 1 / Rione O Centro Storico

Sant'Eufemia, Corso Duomo,
Zona Pomposa, Piazza
Matteotti

- coinvolgere l'asilo in qualità di animatore/facilitatore, insieme ad altre figure preposte per coordinare le attività della piazza. Inoltre i ristoranti potrebbero mettere a disposizione tavolini e sedute a titolo gratuito per i fruitori e Campagna Amica potrebbe occasionalmente sperimentare iniziative di coinvolgimento dei fruitori della Piazza. Anche le bancarelle potrebbero essere spostate su via Matteotti modificando la direzione del traffico e coinvolte in attività a servizio dei fruitori.
- **Qualche esempio di sperimentazione:** percorsi sensoriali sulle erbe aromatiche, corsi di panificazione per bambini e adulti, lavorazione manuali artigianali. Tutto ciò per favorire l'attivismo dei soggetti presenti nelle zone indicate e di coloro che fruiscono dello spazio.

In generale si propone di:

- **ripristinare/aumentare le sedute e l'arredo urbano, posizionandoli in modo da favorire la socialità e l'integrazione.**
- **Incrementare la cura degli spazi pubblici e del verde presente.**

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Sono indicati sopra

A CHI SI RIVOLGE

- A tutti i cittadini, residenti e non
- I turisti

ASPETTI PREVALENTI

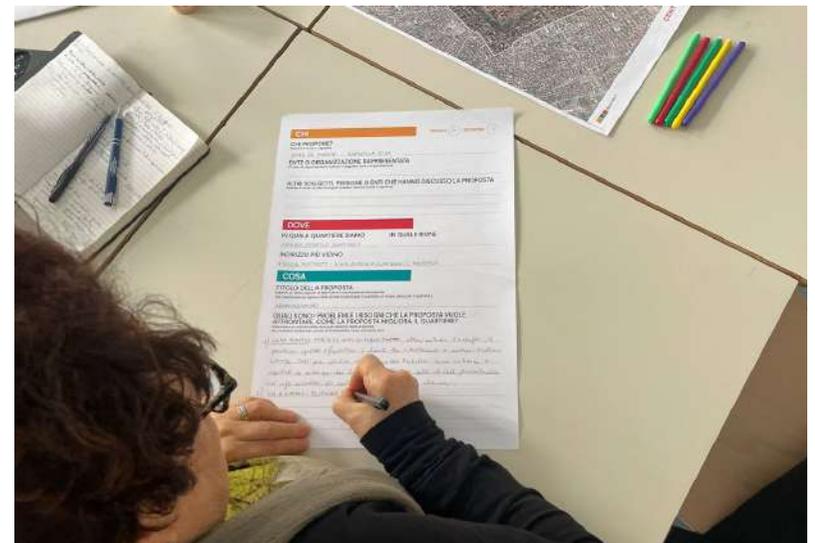
- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

Gli spazi pubblici come luoghi accoglienti, vivibili, curati, luoghi in grado di favorire la socialità e il benessere delle persone

- Rendere i luoghi accoglienti e belli tramite il coinvolgimento attivo degli esercenti e di chi vive lo spazio trasformandoli in luoghi vivi, vitali e aggreganti.

Coinvolgimento attivo dei cittadini e dei commercianti



proposta di

Gloria Marinelli
Via Piave & Dintorni Aps

partecipanti

Andrea Tomassone
Vittorio Ballestrazzi
Patrizia Gorrieri

Quartiere 1 / Rione 0-5
Centro Storico - San
Cataldo

Piazzale Natale Bruni

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

Partiamo da un annoso problema di sicurezza in Zona Tempio- Stazione-MEF, parte del Quartiere Centro Storico Rione San Cataldo.

Proposte

- Mantenimento dell'attuale utilizzo dell'ex Chiosco della Passeggiata/Punto Città Sociale e Sicura/Casa del Rider, da parte di Via Piave & Dintorni APS in costante collaborazione con la Polizia Locale come in Piazza Matteotti, essendo un punto strategico di osservazione e raccolta di informazioni e segnalazioni da parte di residenti, commercianti e passanti, Da quel punto privilegiato si ha il controllo continuo e costante delle problematiche che affliggono il quartiere (spaccio e prostituzione) ed è un punto informativo e turistico. Gran parte dei residenti lo hanno identificato come punto di riferimento rivolgendosi di persona in loco per un confronto ed eventuali interventi.
- Si richiede di istituire un percorso guidato e delineato MEF - Centro Storico ripristinando la segnaletica orizzontale ed istituendo anche segnaletiche turistiche verticali di forte impatto visivo.
- Sottopasso Benfra: controllo costante e chiusura notturna anche della torretta scale.
- Potenziamento dell'illuminazione della passeggiata delle mura adiacente i Giardini Ducali e Corso Vittorio Emanuele,
- Sviluppo di passeggiate di residenti e cittadini per le vie del quartiere.
- Potenziamento dell'illuminazione e della sicurezza dell'attraversamento pedonale di Piazzale Bruni lato Principe, con possibilità di renderlo anche attraversamento ciclabile.

- Manutenzione del cavalcavia Mazzoni e realizzazione di ciclabile e pedonale aggiunta in sede aerea e non come sottopasso della ferrovia.
- Potenziamento dell'illuminazione nel retro della chiesa del Tempio.
- Attenzionamento dei Giardini Ducali per sicurezza, manutenzione verde, potenziamento illuminazione e iniziative per la cittadinanza e ripristino giochi per bambini.
- Quale futuro per la Stazione Agraria?
- Nuova realizzazione di Bandi Pubblici per il commercio e attività in Zona Tempio.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Chiosco della Passeggiata - Giardini Ducali - Piazzale Natale Bruni - MEF

A CHI SI RIVOLGE

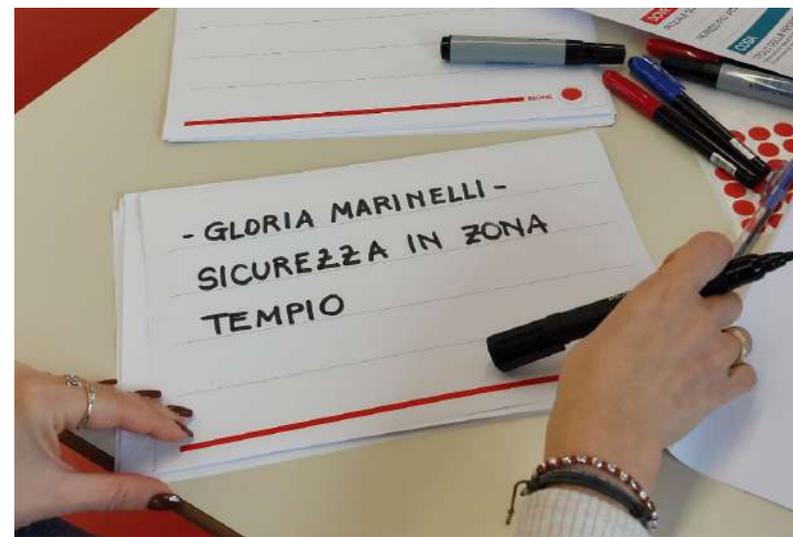
Residenti, Commercianti, Amministrazione Comunale, Forze dell'Ordine

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

Aumento della sicurezza reale e percepita
Contasto al degrado
Partecipazione dei residenti



RIPENSARE LA MOBILITÀ VEICOLARE E LA SOSTA NEL CENTRO STORICO PER UNA CITTÀ PIÙ INCLUSIVA E DI MAGGIOR VIVIBILITÀ

proposta di

Anna Allesina
FIAB

partecipanti

Claudio Tonelli
Achille Coriani
Paola Busiani
Davide Paltrinieri
Giuliano Zanni
Federica Tofani
Sergio Gimelli
Mauro Bompani
Eleonora Silvestri
Luca Cannone

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

- Problema della mobilità veicolare in generale (residenti e non) e della sosta in centro storico soprattutto per chi vi risiede, ridurre la possibilità della sosta "ovunque e comunque", a scapito della percorribilità pedonale e ciclabile in sicurezza;
- Necessità di riqualificare i percorsi pedonali e carrabili (molti dei quali in condizione di esteso degrado e dissesto) anche grazie a soluzioni di pavimentazione adeguate e in grado di connotare maggiormente gli spazi sul piano funzionale, garantire percorsi protetti che siano a misura non solo delle persone disabili o ipovedenti ma anche dei bambini e dei soggetti fragili in generale;
- Gli obiettivi sopra riportati, rimandano anche alla necessità di ridurre l'occupazione di suolo pubblico percorribile, da parte dei Dehors;
- Necessità di distinguere le due differenti categorie di fruitori: residenti e non residenti per soddisfare le esigenze specifiche;
- Preliminare necessità di verificare a monte i permessi ZTL e a valle un maggior controllo da parte della polizia locale, anche in momenti diversi della giornata;
- Necessità di riqualificare il Novipark soprattutto per quanto riguarda le connessioni in sicurezza pedonali con il centro storico e nel contempo incentivare maggiormente l'utilizzo per i non residenti;

Proposte

- Riconfigurazione della sosta dei residenti destinando solo a questi i parcheggi presenti nel primo anello dei viali. Questa ritenuta una delle proposte più condivise con il gruppo, anche perchè applicabili nel breve termine e a costi contenuti;
- Utilizzo di alcuni "contenitori" pubblici privi di vincolo (ex ausl San Giovanni del Cantone, piazzale Redecocca) a condizione di eliminare tutti i parcheggi sui viali e in parte di quelli a raso in CS, proposta sostenuta da un solo componente del gruppo.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Centro storico (zona ZTL) Zona viali ex tracciato mura, Novipark

A CHI SI RIVOLGE

A tutta la cittadinanza, con particolare attenzione anche alle istanze da parte dei residenti in CS

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Spazio pubblico
- Casa e servizi
- Luoghi di aggregazione
- Ambiente e salute
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

Ripensare la mobilità veicolare e la sosta nel centro storico per una città più inclusiva e di maggior vivibilità



proposta di

Giovanni Bottari
Same Same Travels, Ca. Os
Camera Oscura (Via Tre Re)

partecipanti

Giulio Casini,
Pietro Rivasi

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

- Assenza totale di arredi urbani di qualsiasi genere, ad eccezione di una fontanella dell'acqua (1)
- Assenza quasi totale di verde urbano (sulla piazza sono presenti solo 6 alberelli), il che rende la piazzetta rovente d'estate ed esposta alle intemperie d'inverno (2)
- Macchine che parcheggiano sui due lati lunghi della piazza, creando scarsa visibilità sui veicoli in arrivo da Via Tre Re - Via S. Paolo in caso di attraversamento pedonale dalla piazza agli ingressi delle case. La presenza di macchine impedisce inoltre di vedere cosa "succede" dentro la piazzetta, facilitando la possibilità di nascondersi ad occhi indiscreti. (3)
- Alta densità abitativa in combinazione con una forte presenza di fasce vulnerabili della popolazione, posizionata nei numerosi edifici ERP (ACER) che afferiscono sulla piazza situati sia in Via Tre Re che in via San Paolo. In questo contesto sociale sono presenti molte famiglie numerose (+3 figli) con entrambi i genitori lavoratori. L'insieme di questi fattori fa sì che la Redecocca sia costantemente abitata da molti giovani adolescenti che vengono lasciati senza alcuna possibilità di attività che non sia il bivaccare sulle scale del Polo Sociale 1, in conseguenza dei punti 1, 2. La possibilità di bivacco è facilitata dal punto 3.

Proposte

- Creare un luogo di aggregazione per i giovani della piazza, che rappresenti un'alternativa al bivaccare sulle scale del Polo Sociale 1, inserendo degli arredi urbani e una vegetazione che rendano il luogo fruibile e attrattivo.
- La proposta degli arredi urbani e delle aree verdi dovrà essere incentrata sulla possibilità di creare degli spazi multifunzionali in cui si possano effettuare attività per i ragazzi che prevengano la loro emarginazione e stimolino in loro la comprensione del

concetto di responsabilità civile e partecipazione attiva alla vita pubblica. Alcuni esempi di possibili attività sono: mercatini ed eventi culturali, scuola gratuita di "calcio di strada", torneo di basket, corso di parkour, etc. Un esempio virtuoso del Centro Storico a cui ispirarsi per il progetto Redecocca è l'area gioco di Piazza Matteotti.

- Definire la conformazione dell'arredo urbano in modo da rendere impossibile il parcheggio delle macchine sulla piazza.
- Proporre in gestione gli spazi del Comune situati in Via Tre Re a realtà associative e/o private che possano dialogare con gli abitanti della piazza sia come affinità della proposta culturale-commerciale (vedi punto 2) sia come orari di apertura.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Piazzale Redecocca

A CHI SI RIVOLGE

Residenti (in particolare bambini e ragazzi) e tutti gli abitanti

ASPETTI PREVALENTI

- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Riqualficazione di aree ed edifici
- Cambiamento climatico
- Ambiente e salute
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

Soluzione al problema sociale della sicurezza e dell'emarginazione giovanile e budget limitato

- uso di un approccio innovativo che non passa per l'appalto ai privati della funzione di presidio sociale (locali, ristoranti, ..)

Quartiere 1 / Rione O
Centro Storico
Piazzale Redecocca



IDEE E PROPOSTE DELLA SECONDA SESSIONE DI LAVORO

Tavolo 1

CORSO VITTORIO EMANUELE COME SPAZIO PUBBLICO DA RIQUALIFICARE A MISURA D'UOMO
proposta di Sergio Gimelli

Tavolo 2

TRASFORMARE LA VIA D'INGRESSO DELLA SCUOLA EDUCATION EST IN PIAZZA SCOLASTICA PER IL QUARTIERE
proposta di Davide Paltrinieri

Tavolo 3

MOBILITÀ IN SICUREZZA IN AREA STAZIONE FS E VIALE MONTE KOSICA
proposta di Valter Dondi

Tavolo 4

SICUREZZA CICLOPEDONALE E URBANA
proposta di Mattia di Gioia

Tavolo 5

RIGENERARE LA PASSEGGIATA DELLE MURA
proposta di Paolo Silingardi

Tavolo 6

PORTICO DEI CAMPIONI
proposta di Enrico Levi

Tavolo 7

VELARI IN CENTRO STORICO PER MITIGARE IL CLIMA E MIGLIORARE LA VIVIBILITÀ, LA FRUIBILITÀ E LA RICONOSCIBILITÀ DEGLI SPAZI
proposta di Filippo Bonazzi

Tavolo 8

NOVI SAD: RIPENSARE GLI SPAZI APERTI COME LUOGHI AGGREGATIVI, TURISTICI E DI SERVIZIO
proposta di Solange Pichler

Tavolo 9

SPAZI A MISURA DI BAMBINI E FAMIGLIE
proposta di Emanuela Ricci

CORSO VITTORIO EMANUELE, SPAZIO PUBBLICO DA RIQUALIFICARE A MISURA D'UOMO

proposta di

Sergio Gimelli

partecipanti

**Patrizia Gorrieri,
Paola Busani,
Eleonora Silvestri,
Camillo Po,
Andrea Tomassone,
Gloria Marinelli**

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

Corso Vittorio Emanuele è dominato dalle auto, non è uno spazio pubblico a misura d'uomo dove camminare né così sicuro per le bici, eppure è uno spazio importante e strategico per la città, un luogo storico da riqualificare e da ripensare a misura d'uomo

Proposte

- Cavalcavia Mazzoni, riqualificare con una pista ciclabile e consentire solo il trasporto pubblico
- Allargamento della ZTL fino a piazzale Bruni, comprese le vie laterali e Manifattura Tabacchi
- Rifacimento dei marciapiedi
- Manutenzione delle aiuole
- Pubblicare un bando per negozi, ristoranti, bar, locali pubblici
- Promozione di eventi e iniziative.
- Riservare un'intera corsia di Corso Vittorio alle biciclette mantenendo l'altra per le auto dei residenti. Marciapiedi solo per i pedoni
- Giardini ducali: necessità di bagni pubblici sempre fruibili e allestire un'area di sgambamento per cani

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Corso Vittorio Emanuele

A CHI SI RIVOLGE

Pedoni, ciclisti, anziani, bambini, persone fragili

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Casa e servizi
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Ambiente e salute
- Sicurezza

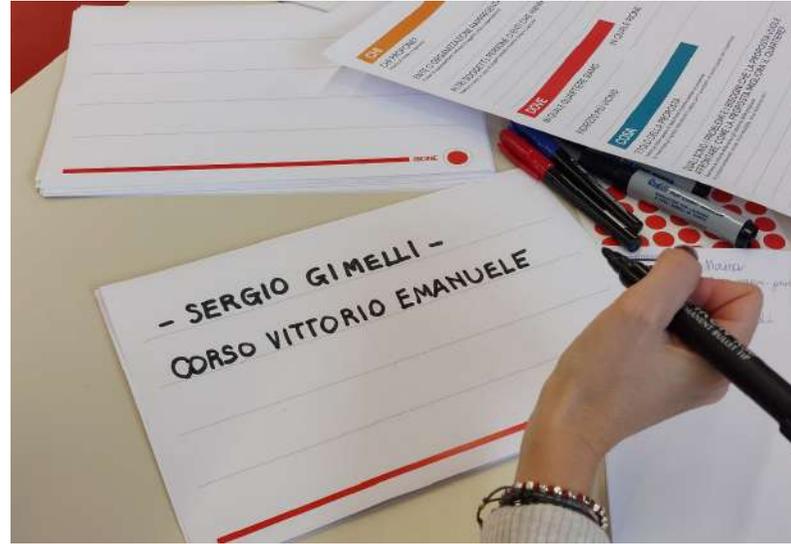
I PUNTI DI FORZA

Corso Vittorio Emanuele, spazio pubblico da riqualificare a misura d'uomo

- Riqualificazione dell'arredo urbano
- Riqualificazione commerciale
- Privilegiare la mobilità dolce rispetto a quella veicolare
- Favorire il collegamento tra il quartiere Sacca e il centro storico
- Migliorare la sicurezza

Mappa della proposta
CORSO VITTORIO EMANUELE,
SPAZIO PUBBLICO DA RIQUALIFICARE
A MISURA D'UOMO
Rione 0 / Centro Storico





TRASFORMARE LA VIA D'INGRESSO DELLA SCUOLA EDUCATIONEST IN PIAZZA SCOLASTICA PER IL QUARTIERE

proposta di

Davide Paltrinieri
Genitori ECOattivi
FIAB
Modena30

partecipanti

Barbara Longobardi
Giovanni Bottari
Federico Zanfi

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

Pericoli causati dalle auto che arrivano fin davanti alla scuola, costrette poi a manovre pericolose per uscire dalla via già chiusa al traffico. Scarsi luoghi di aggregazione e elevate isole di calore.

Proposte

Disincentivare la mobilità automobilistica verso una mobilità più attiva, creando un nuovo spazio di socializzazione e gioco sicuro davanti la scuola.

Lo spazio può essere suddiviso in una parte in cui desigillare, piantando nuovi alberi circondati da panchine, e un tratto ad accesso limitato a mezzi di soccorso e disabili, governato da dissuasori di traffico controllabili con trasponder.

La strada potrà avere spazi gioco tracciati (es. campo da basket, e/o calcio) che potranno essere pensati e co-progettati con il coinvolgimento della scuola.

Sarà utile istituire un pedibus o bicibus permanente, che potrebbe partire dal parcheggio novipark che dista 300m

Anche la via viabilità della limitrofa Via Belle Arti, sede del Venturi dovrebbe essere interdetta al traffico veicolare almeno negli orari di ingresso ed uscita, poichè il parcheggio attuale da ambo i lati è fonte di enorme pericolosità per chi si muove a piedi o in bicicletta. Si allega immagine con la proposta di ridisegno della strada.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Via Sgarzeria, e Via Belle Arti

A CHI SI RIVOLGE

Comunità scolastica di EducatioNest | Istituto paritario bilingue a Modena (famiglie e insegnanti), adolescenti della scuola Venturi e Muratori, residenti dell'area

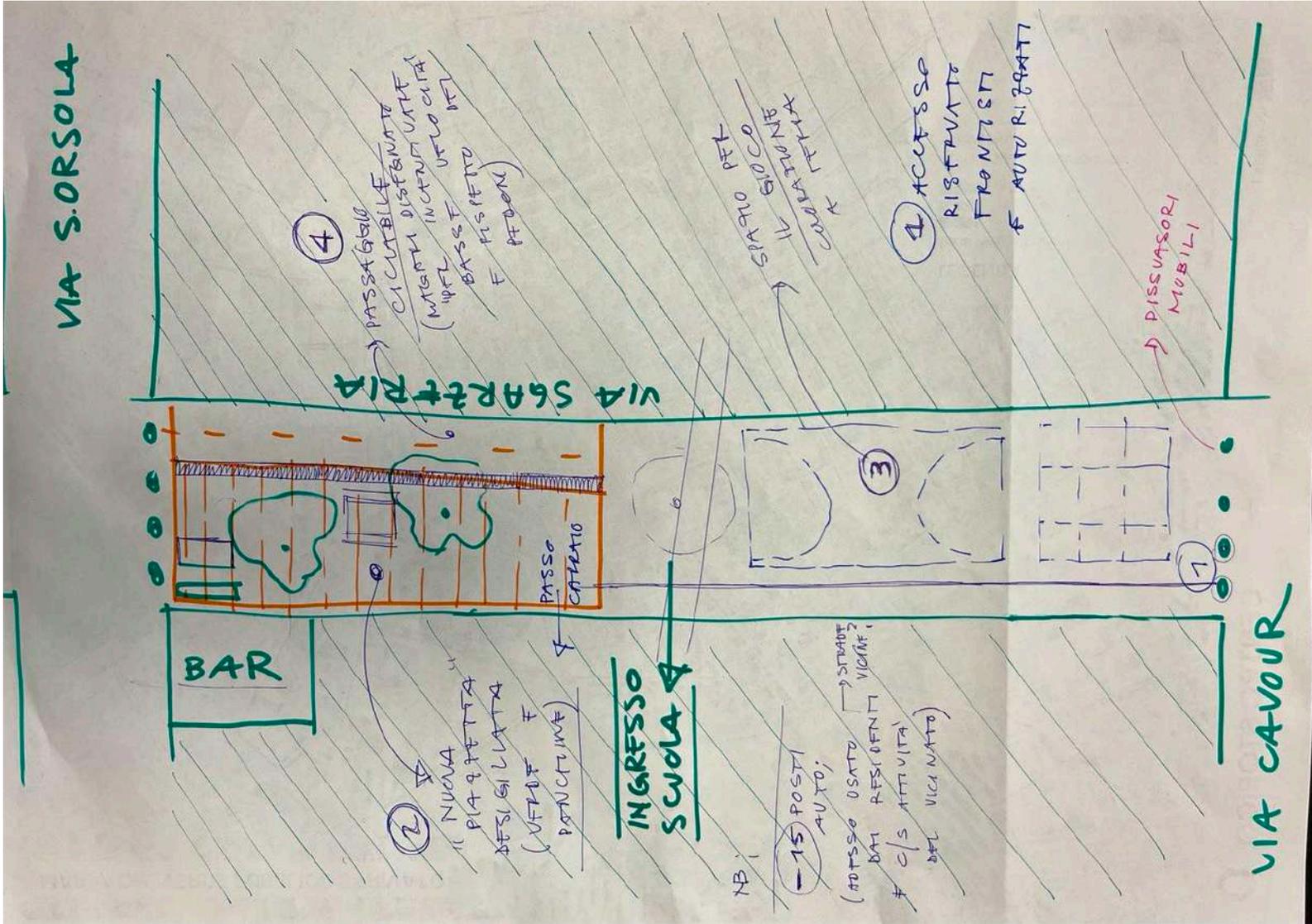
ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Cambiamento climatico
- Ambiente e salute
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

Trasformare la via d'ingresso della Scuola EducatioNest | Istituto paritario bilingue a Modena in Piazza Scolastica per il quartiere

- La strada è già predisposta per questo tipo di trasformazione essendo già chiusa al traffico e con pochi passi carrai, e nessun negozio.
- Sicurezza stradale per le fasce più deboli
- Nuovi spazi di socializzazione
- Nuove aree per ridurre le isole di calore
- Educazione ambientale



Schema della proposta
TRASFORMARE LA VIA D'INGRESSO DELLA SCUOLA EDUCATION EST IN PIAZZA SCOLASTICA PER IL QUARTIERE
 Rione 0 / Centro Storico



MOBILITÀ IN SICUREZZA IN AREA STAZIONE FS E VIALE MONTE KOSICA

proposta di

Valter Dondi

partecipanti

Claudio Tonelli
Maria Rosaria Carino

I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

- Il tratto Viale Monte Kosica – Rotonda – Stadio è interessato da altissimi volumi di traffico veicolare a velocità elevata, in relazione alla doppia corsia di percorrenza per ciascun senso di marcia. Ciò rappresenta un grave pericolo soprattutto per i pedoni e i ciclisti che devono attraversare la strada verso la Stazione e ritorno.
- In prospettiva, con il trasferimento auspicato dell'autostazione all'ex scalo merci, il rischio è che aumenti ulteriormente il traffico con evidenti ricadute negative per gli utenti fragili della strada.

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Proposte

- Viale Monte Kosica: ridurre la sezione stradale in entrambi i sensi di marcia ad una sola corsia e in ogni caso, studiare modalità di riduzione permanente della velocità veicolare, a favore di un potenziamento della dotazione di verde lungo il viale;
- pedonalizzare integralmente Piazzale Dante, riservando gli spazi necessari per il trasporto pubblico locale;
- realizzazione di una corsia ciclabile sul lato nord di Via Monte Kosica nel tratto Stazione–Rotonda–Stadio favorendo l'innesto con la ciclabile di Monte Cuccoli, a sua volta connessa con la Diagonale;
- realizzare la connessione ciclabile con le ciclabili esistenti con corso Vittorio Emanuele e Viale Fontanelli.
- prolungare il collegamento ciclopedonale tra l'area dell'Ex Manifattura e la porta nord sfruttando la parte già esistente.

A CHI SI RIVOLGE

A tutti i cittadini e tutti coloro che arrivano in città.

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Cambiamento climatico
- Ambiente e salute
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

Favorire mobilità sostenibile

Aumentare la sicurezza

Accrescere la fruibilità degli spazi pubblici

Aumentare la dotazione di verde pubblico

Quartiere 1 / Rione 0-5
Centro Storico – San
Cataldo

Viale Monte Kosica, Piazza
Dante

Mappa della proposta
**TRASFORMARE LA VIA D'INGRESSO
DELLA SCUOLA EDUCATION EST
IN PIAZZA SCOLASTICA PER IL
QUARTIERE**
Rione 0 - 5 / Centro Storico - San
Cataldo





proposta di

Mattia di Gioia
Comitato San Cataldo ViVa

partecipanti

Antonio Ricciardi
Mattia di Gioia
Federico di Mattia
Francesca fancione
Roberto Melotti
Claudio Maselli
Silvia Tagliazucchi
Lorenzo Vercelli

Quartiere 1 / Rione 5 **San Cataldo**

Via Emilia Ovest, Cesare
Costa, Murazzo, Compagni, IV
novembre, Parco Ferrari

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Sicurezza ciclopedonale e accessibilità universale e accessi da e per la zona di San Cataldo

- necessità di attraversamento sicuro ciclopedonale Cesare Costa/
Cialdini
 - necessità di dosso pedonale per attraversamento in via IV
novembre;
 - necessità di attraversamento sicuro tra Via Ruffini, Via Emilia,
e tra Via Murazzo e Via Emilia, possibilità di dosso pedonale
per l'attraversamento e di un semaforo ciclopedonale;
 - necessità di rotatorie tra Viale Italia e Via Emilia e tra Via
Autodromo e Via Emilia;
 - necessità di ciclabile e via pedonale su Via del Murazzo e che
collegli la Via Emilia e Via Cesare Costa;
- Attraversamenti pedonali sicuri (pedonali rialzati e dosso rialzato
con pedonale)
 - tra Guerrazzi e Murazzo;
 - tra Borghi e Murazzo;
- Zona 30 km orari in tutta la zona
- Includere un accesso ciclopedonale al percorso della diagonale
dal comparto Maserati su Paolucci/Aleramo;
- Accesso sicuro al parco Ferrari da via Murazzo per disabili;
- Alberature ad alto fusto su Via Murazzo, Via Cesari e vie minori
della zona

Sicurezza urbana e degrado

- semaforo ciclopedonale per attraversamento di Via Emilia ovest;
- illuminazione pubblica nei passaggi ciclopedonali e, in generale,
a lato di via Emilia Ovest – illuminazione pubblica anche su Via
Costa e Via del Murazzo;
- evitare il bivacco nei pressi del nuovo centro commerciale LIDL;
- Parcheggio Parco Ferrari più sicuro e chiuso e solo per turismo

camper;

- Ex edicola Parco Ferrari adibita a esercizio commerciale, ad
esempio gelateria bar.
- Panchine rimovibili e con alberature ad alto fusto nella "prateria"
del Parco Ferrari.
- Valorizzazione diagonale verde con servizi per i ciclisti, ad
esempio, noleggio e-bike, cicloristorazione, ecc...
- valorizzare i muretti della diagonale verde attraverso street art;
- migliorare la recinzione tra Parco Ferrari e Via Emilia Ovest
- Aggiungere un'installazione artistica che ricordi il Murazzo

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Via del Murazzo, Via Emilia Ovest, Parco Ferrari, Via Cesari, Via Ruffini,
Via Costa, Via IV novembre

A CHI SI RIVOLGE

Famiglie, ciclisti, anziani, invalidi, minori

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Cambiamento climatico
- Ambiente e salute
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

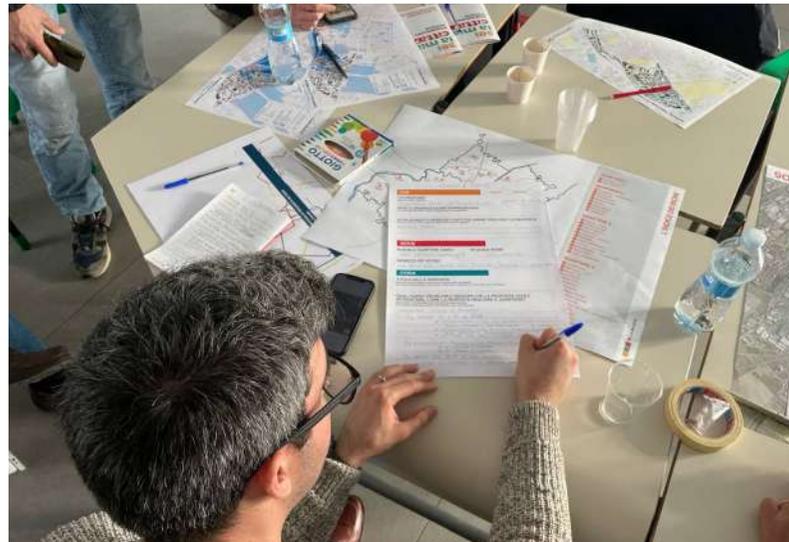
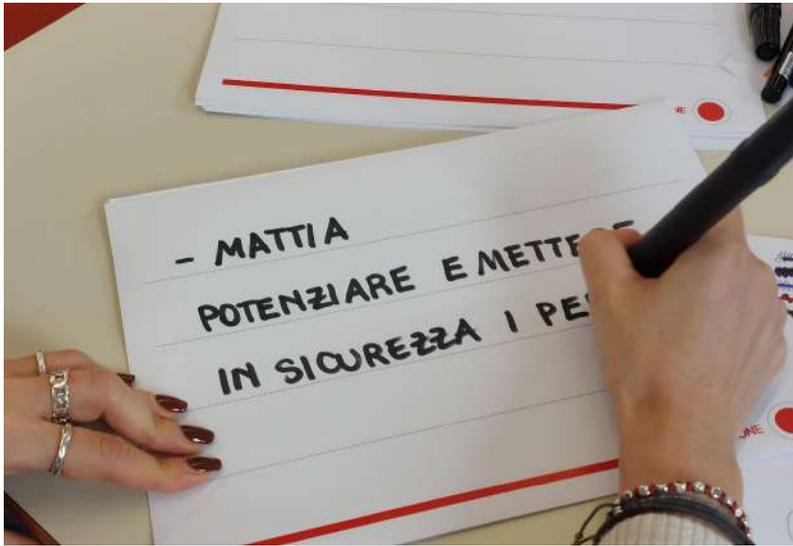
Aumentare le vie ciclopedonali

Aumentare le alberature ad alto fusto

**Aumentare sicurezza e attraversamenti su vie trafficate (Via Italia,
Viale Autodromo, Via Emilia Ovest**

Aumentare la fluidità di vie carrabili ad alto flusso con rotatorie;

Aumentare la sicurezza urbana



RIGENERARE LA PASSEGGIATA DELLE MURA

proposta di

Paolo Silingardi

partecipanti

Enrico Guerzoni
Marina Leonardi
Rita Del Vecchio
Pietro Rivasi
Giovanna Goldoni

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

Gestire il problema dei posti auto a servizio dei residenti del centro storico; valutare l'impatto e le alternative per il TPL.

Proposta

Ricostruire la passeggiata delle mura intorno al centro storico. Rigenerare e migliorare il parco storico di Modena. Superare l'attuale utilizzo funzionale prioritariamente alle attività ricreative. Creare condizioni di vivibilità e fruizione del parco. Eliminare la frattura tra centro storico e parco, causata dai viali e dal parcheggio. Offrire a residenti e turisti un'area verde a servizio del centro. Rendere l'area utile anche per le attività sportive e ricreative. Realizzare 20.000 mq di desigillazione aumentando del 30% l'area del parco. Creare nuovi servizi ad esempio a sostegno dei ciclisti (manutenzione bici, bike sharing, portinerie di quartiere). Salvaguardare la funzione pubblica del parco ad esempio fronte caserma Garibaldi.

Essendo l'argomento molto complesso, merita ulteriori approfondimenti.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Tutto l'arco della passeggiata delle mura. Parco Pertini, Parco Rimembranze, Parco delle Mura

A CHI SI RIVOLGE

Residenti, turisti, frequentatori della città

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Cambiamento climatico

I PUNTI DI FORZA

Desigillazione

Riduzione del traffico automobilistico

Mitigazione isola di calore

Recupero del parco

Recupero della passeggiata



Mapa della proposta
**RIGENERARE LA PASSEGGIATA DELLE
MURA**
Rione 0 / Centro Storico



PORTICO DEI CAMPIONI

proposta di

Enrico Levi

partecipanti

Barbara Poli

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Attrarre turisti in centro e migliorare l'offerta turistica e culturale cittadina in maniera coerente con le caratteristiche uniche della città

Premesse

- quasi 1 mln di turisti visita i due musei Ferrari senza passare dal centro storico
- attrarre visitatori in centro con una attrazione coerente con il mondo dei motori potrebbe generare un nuovo indotto per le attività culturali e commerciali del centro
- i portici sono un elemento architettonico tipico della città

Proposta

- Creazione di un "circuitto", con partenza e finish line, sotto i portici in cui applicare "targhe" celebrative, sulla falsa riga della Walk of Fame di Hollywood, su cui riportare anno per anno il nome del pilota che ha vinto il mondiale di F1, la sua macchina, la scuderia campione.
- Si potrebbero pensare targhe anche per piloti iconici che hanno fatto la storia della F1 pur senza vincere (es. Villeneuve)
- Ogni anno si potrebbe pensare la posa della nuova targa in occasione del Gran Premio d'Italia o di manifestazioni importanti della Motor Valley

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Linea di partenza in Corso Canalgrande, via Emilia (Collegio), Piazza Grande, Canalchiaro entrambe le direzioni, Corso Duomo, Via Emilia, Via Farini, Piazza Roma, Via Goldoni con Finish line accanto alla statua di Pavarotti

A CHI SI RIVOLGE

Commercianti, operatori turistici, operatori culturali, prestigio generale della città e delle sue aziende iconiche.

ASPETTI PREVALENTI

- Attrazione turistica e valorizzazione della città e delle sue imprese

I PUNTI DI FORZA

Proposta a costo ridotto ma con forte potenziale e impatto mediatico.

- Proposta coerente con le peculiarità della città e delle sue eccellenze
- Si potrebbe creare un concorso internazionale per la realizzazione grafica delle targhe
- Esigenza di coinvolgimento di Ferrari, Maserati, degli attori della Motor Valley, della FIA.

Quartiere 1 / Rione O
Centro Storico

Circuito cittadino sotto i
principali portici del centro

VELARI IN CENTRO STORICO PER MITIGARE IL CLIMA E MIGLIORARE LA VIVIBILITÀ, LA FRUIBILITÀ E LA RICONOSCIBILITÀ DEGLI SPAZI

proposta di

Filippo Bonazzi

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi/Bisogni

- comfort, fruibilità, accessibilità, riconoscibilità degli spazi pubblici;
- benessere e mitigazione eventi climatici (calura, pioggia, etc);
- contrastare la diffusione di centri commerciali e gallerie commerciali che spesso copiano i caratteri dei centri storici cittadini (i visitatori dei centri commerciali spesso vi si recano come andassero a visitare il centro di una città, e ne sono attratti grazie a caratteri che spesso un centro storico non ha: raggiungibilità, accessibilità, funzionalità, protezione dalle intemperie)

Proposta

Si propone di approfondire l'argomento, anche coinvolgendo realtà in cui tali elementi sono già in uso da anni, al fine di ragionare sull'opportunità di adottare velari nelle vie del Centro Storico di Modena.

Come migliora

I velari agiscono in primo luogo come mitigazione di eventi climatici, ma garantiscono un effetto multi-prestazionale. Possono essere sia vele in tessuto che vele coperte da vegetazione leggera. Possono avere ancoraggi elastici che ne garantiscano le performance anche in caso di eventi climatici estremi. Possono essere sostituite e lavate agilmente. Non creano una chiusura totale e consentono installazioni a livelli sfalsati che garantiscano adeguati flussi d'aria pur proteggendo dalla pioggia.

Il fatto di realizzarle nel Centro Storico (notoriamente vittima dell'isola di calore) può rendere più attraenti i luoghi del Centro. Il contributo dei velari non si esaurisce nel periodo estivo ed è determinante anche nelle altre stagioni, grazie alla protezione che possono garantire anche rispetto al vento e alla pioggia.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Vie del Centro Storico da collegare tra loro (anche sfruttando il sistema dei portici esistenti) per creare una rete funzionale che metta a sistema la rete dei parcheggi, le aree monumentali o a servizi (scuole, musei, etc) e le piazze pubbliche. L'intervento può essere integrato e valorizzato da ulteriori iniziative da adottare in piazze e piazzette attraverso l'installazione di alberature che in tali spazi, più ampi rispetto a una via, abbiano lo spazio per crescere e creare un ombreggiamento e una protezione naturale.

A CHI SI RIVOLGE

Si rivolge agli abitanti (percorsi sosta/casa), ai passanti (iconicità), ai commercianti (fruibilità degli spazi esterni), turisti (percorsi organizzati), al Comune (valorizzazione del patrimonio storico del Centro Storico).

ASPETTI PREVALENTI

- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Cambiamento climatico

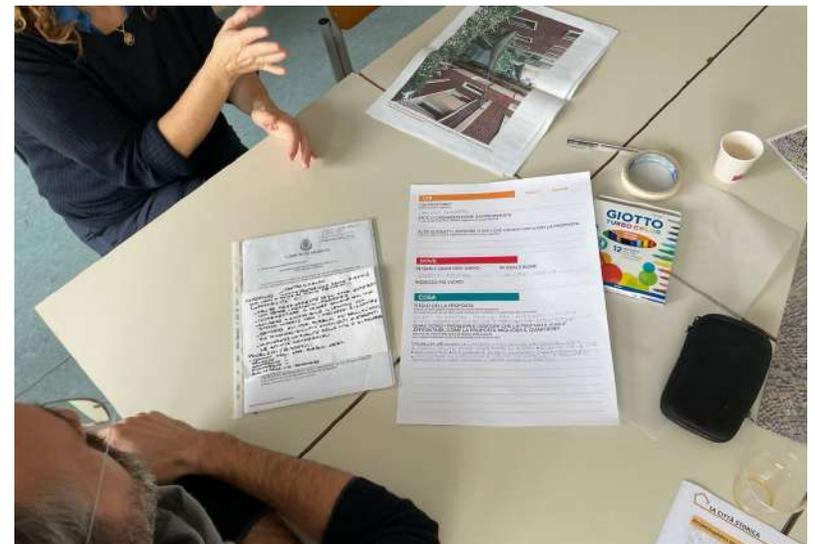
I PUNTI DI FORZA

Incrementare il valore sociale, ambientale ed economico degli spazi del centro

- fruire maggiormente degli spazi esterni con dehor-mercatini-passeggio;
- rendere più accessibile il centro con percorsi coperti tra i parcheggi e i luoghi di interesse (servizi, musei, commercio, etc);
- rendere gli spazi pubblico più belli, più unici, più riconoscibili, più accoglienti e attraenti (ruolo iconico);
- migliorare la qualità della vita e favorire le attività commerciali;
- integrarsi con altri interventi di valorizzazione dello spazio pubblico da adottare ad esempio in strade e piazzette (interventi

Quartiere 1 / Rione O
Centro Storico

Via Emilia Centro



NOVI SAD: RIPENSARE GLI SPAZI APERTI COME LUOGHI AGGREGATIVI, TURISTICI E DI SERVIZIO

proposta di

Solange Pichler

Portavoce uscente del Q1
(Solange Pichler)
Associazione Modena per
Modena (Vittorio Ballestrazzi)
Ciclofficina (Giulio Casini)

partecipanti

Arturo Bompani
Massimiliano Petrarca
Imma De Marino
Sig. Guerzoni

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

Sicurezza, mancata integrazione, luogo di transito privo di attività e che porta al sottoutilizzo del parcheggio interrato e della parte soprastante, presenza della stazione delle corriere. L'area così caratterizzata non è adatta ad accogliere la forte concentrazione di minori presenti per l'alto numero di scuole presenti.

Proposte

Hub intermodale con aumento dei servizi di mobilità dolce (bici comunali più comode, monopattini, bus navetta per trasporto persone).
Servizi: punto informativo, riapertura bagni pubblici, supporto alle attività del bar, riattivazione interporto.
Ciclofficina: ampliamento delle attività in posto più visibile con velostazione. L'obiettivo è un luogo che crei posti di lavoro per l'autosostentamento dell'attività.

Sicurezza: trasferimento della stazione delle corriere all'ex scalo merci (nodo intermodale), illuminazione, riaccensione delle telecamere sopra e sotto, vialetto verso la Via Emilia è una ciclabile mista molto pericolosa che va divisa (è già presente un marciapiede). Ripristino del presidio integrato per la sicurezza (municipale insieme alla polizia di stato).

Supporto del comune nel convincere le attività esistenti a togliere le barriere visive (più luce, più occhi, più sicurezza, più inclusione). Attualmente tutte le attività rivolte all'interno del Novi Sad hanno recinzioni che non permettono di vedere sia dentro che fuori.

Fare sinergia e rete con le attività e i servizi già esistenti (Palazzetto, Tenda, Circolo del Tennis, Kindergarden, bar, Università, scuole, associazioni, Palazzo dei Musei, palestra box) per aumentare le attività all'aperto nel parco.
Progetto Fermata Molza: con anche il coinvolgimento della scuola di box per il recupero dei ragazzi di strada.

Promozione culturale del parco archeologico: proposta di nuovo nome, eventi culturali collegati con le attività indicate sopra.
Arredo: ombreggiature con alberi e vele per parco giochi bambini e zona sportiva attrezzata, aule all'aperto con sedute per studenti

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Novi Sad

A CHI SI RIVOLGE

Cittadini, turisti, studenti

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Ambiente e salute
- Sicurezza

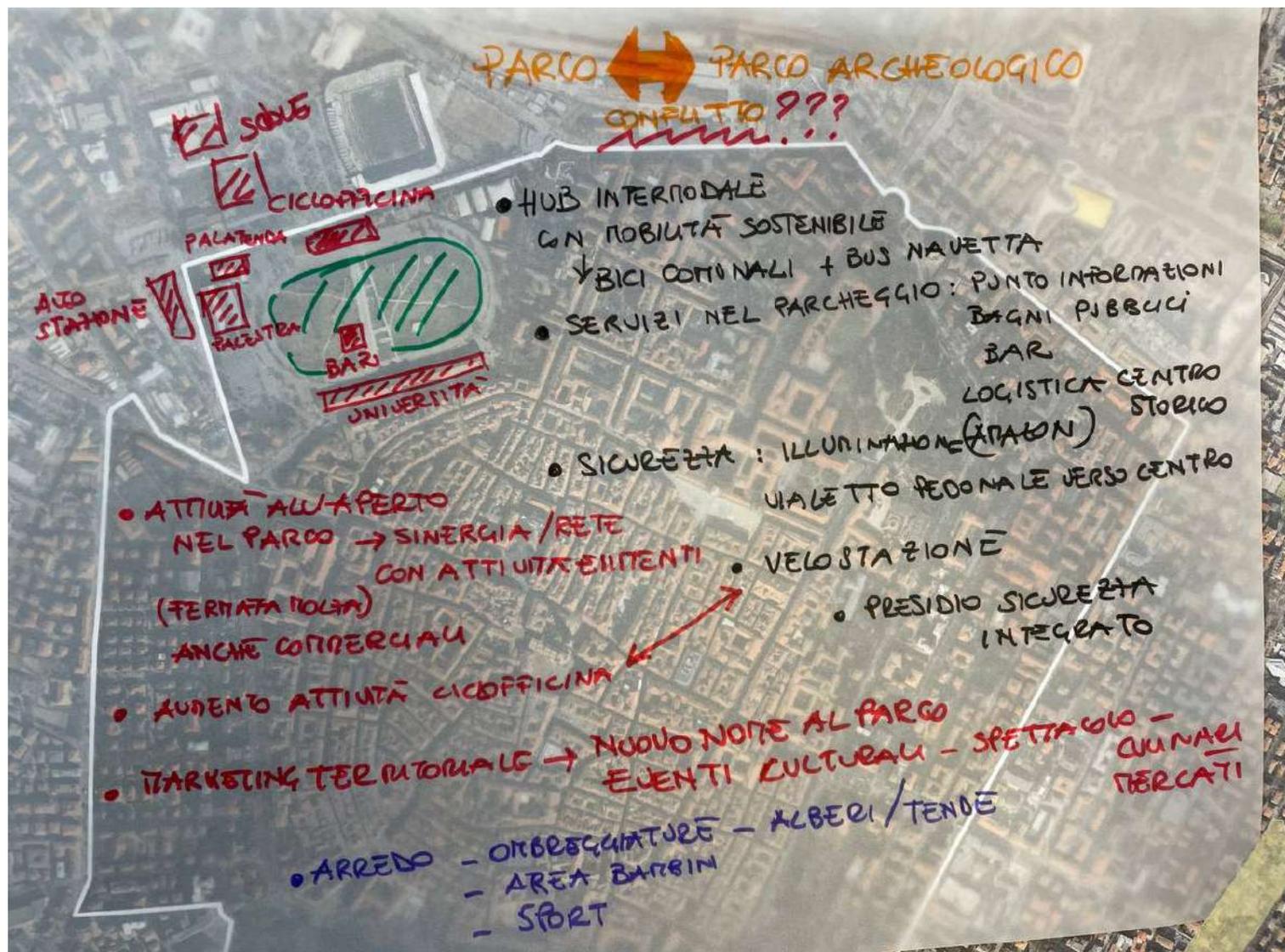
I PUNTI DI FORZA

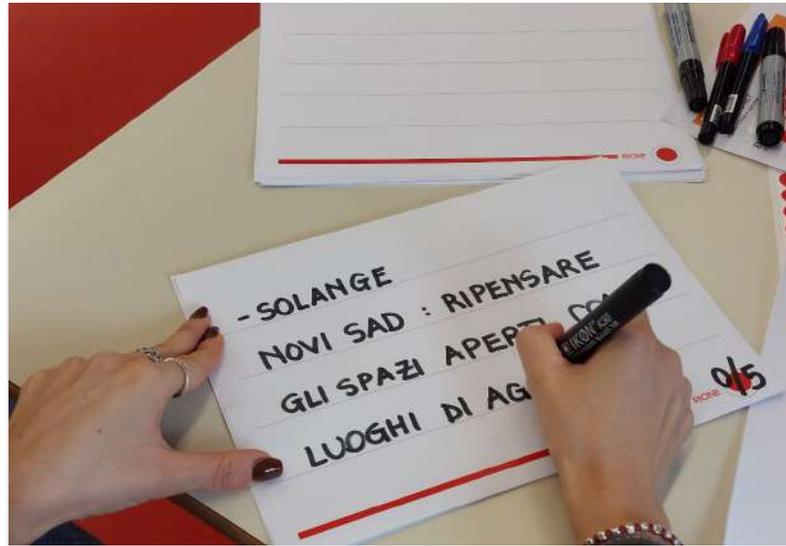
Risolvere il problema della sicurezza, del disagio giovanile e dell'integrazione

Quartiere 1 / Rione 0-5
Centro Storico - San
Cataldo

Novi Sad

Mappa della proposta
 NOVI SAD: RIPENSARE GLI SPAZI
 APERTI COME LUOGHI AGGREGATIVI,
 TURISTICI E DI SERVIZIO
 Rione 0 - 5 / Centro Storico - San
 Cataldo





SPAZI A MISURA DI BAMBINI E FAMIGLIE

proposta di

Emanuela Ricci
Fondazione Cresci@Mo

partecipanti

Patrizia Belloi
Emanuela Ricci
Licia Di Rico
Cinzia Cornia

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi

Il bisogno è quello di come rivalutare la scuola stando dentro ad un progetto complessivo di riqualificazione del quartiere attraverso l'attivazione di processi inclusivi.

La scuola è collocata in uno spazio urbano trafficato, industriale che non favorisce la dimensione dei bisogni di famiglie, dei bambini/e per aggregarsi e socializzare.

La zona è caratterizzata dalla composizione familiare ad elevata multietnicità.

Proposte

Contrastare l'emarginazione delle famiglie, attivare percorsi di cittadinanza attiva, progetti interculturali e di inclusione. Valorizzare l'alleanza scuola - famiglia.

Punto di lettura in collaborazione con le biblioteche, punti informativi, piedibus, spazi per compiti con i ragazzi dove anche stranieri siano punti di riferimento.

Scuola bilingue di italiano - inglese. Spazio come strumento di prolungamento naturale della scuola che offre opportunità di apprendimento, gioco e socializzazione, corsi di italiano.

Spazio per fare sport. Spazi di aggregazione per i giovani e per le donne (spazi "culturali" per il tempo libero).

Scuola Costa come "strumento" di aggregazione e aggancio nella direzione di una cittadinanza attiva.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Scuola Infanzia Costa, Area ex Corradini riqualificata

A CHI SI RIVOLGE

Famiglie, bambine e bambini, giovani e anziani.

ASPETTI PREVALENTI

- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

Aggregazione - socialità - inclusione - cultura/interculturalità - integrazione comunità - benessere e salute - cittadinanza attiva - sviluppo di comunità - valorizzazione recupero aree dismesse - valorizzazione del verde - sicurezza

Quartiere 1 / Rione 5
San Cataldo

Via Cesare Costa



HANNO PARTECIPATO AL LABORATORIO DI QUARTIERE 1

**Anna Allesina
Vittorio Ballestrazzi
Patrizia Belloi
Mauro Bompani
Filippo Bonazzi
Giovanni Bottari
Luigi Bruno
Paola Busani
Luca Cannone
Maria Rosaria
Carino
Giulio Casini
Achille Giovanni
Coriani
Cinzia Cornia
Concetta De Marino
Rita Del Vecchio
Mattia Di Gioia
Federico Di Mattia
Lucia Di Rico**

**Valter Dondi
Francesca Fabbri
Lucia Fornieri
Francesca Francione
Sergio Gimelli
Giovanna Goldoni
Patrizia Gorrieri
Enrico Guerzoni
Rolando Paolo
Guerzoni
Marina Leonardi
Barbara Longobardi
Gloria Marinelli
Claudio Maselli
Roberto Melotti
Angelo Morucci
Davide Paltrinieri
Enrico Paolo Levi
Massimiliano Petrarca
Solange Pichler**

**Camillo Po
Barbara Poli
Antonio Ricciardi
Emanuela Ricciardi
Raffaella Riva
Pietro Rivasi
Maddalena Ronchetti
Paolo Silingardi
Eleonora Silvestri
Samuele Silvestri
Silvia Tagliazucchi
Federica Tofani
Andrea Tomassone
Claudio Tonelli
Ferdinando Tripi
Filippo Venturelli
Lorenzo Vercelli
Federico Zanfi
Giuliano Zanni**

COME MI INFORMO?

Chiama il numero 059/20312

Scrivi a seilamiacitta@comune.modena.it

Inquadra il Qrcode per informazioni e aggiornamenti
o vai sul sito www.comune.modena.it/seilamiacitta

DOVE TROVO I MATERIALI, I DOCUMENTI E I REPORT DEL PERCORSO?

Consulta il sito per approfondire e scoprire tutti
i materiali e gli strumenti del percorso.



INQUADRA E CLICCA

